

<b>Nome scientifico</b>	<i>Talpa europaea</i> Linnaeus, 1758
<b>Nome comune</b>	Talpa europea
<b>Ordine - Famiglia</b>	Soricomorpha - Talpidae
<b>Status IUCN globale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Status IUCN nazionale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Tutela legale</b>	Specie non protetta da nessuna legge

### Tassonomia

*Talpa europaea* è una delle tre specie del genere *Talpa* (famiglia Talpidae) presente in Italia. Recenti studi molecolari hanno evidenziato come popolazioni della Spagna e Francia occidentali, originariamente classificate come *T. europaea*, debbano essere considerate appartenenti ad un'altra nuova specie (*T. aquitania*). Questo dato suggerisce la necessità di investigare bene la diversità genetica e tassonomica in tutto il suo vasto areale. Le popolazioni italiane sono geneticamente ben distinte da quelle del resto dell'areale a seguito del prolungato isolamento a sud delle Alpi causato dalle glaciazioni.

### Misure e descrizione

Peso: 60-110 g

Lunghezza testa-corpo: 110-115 mm

Lunghezza coda: 23-34 mm

Lunghezza piede: 16-20 mm

La talpa europea, come tutte le altre specie di talpe, presenta un corpo fortemente adattato allo scavo e alla vita sotterranea. Il corpo è di forma cilindrica, rivestito da una folta pelliccia con pelo raso. Collo poco distinto, muso molto allungato, coda corta e padiglioni auricolari assenti. Gli occhi sono ridotti. Il colore della pelliccia è scuro (marrone, nerastro) ma è possibile osservare alcune varianti più chiare fino all'albinismo. Gli arti anteriori sono corti e robusti per permettere uno scavo efficiente. La mano è ampia e dotata di unghioni.



Individuo di talpa europea, Belmonte (Cuneo). Foto di Roberto Ghiglia.

### **Distribuzione generale**

È la specie a più ampia distribuzione di tutto il genere *Talpa*. È presente in quasi tutte le regioni temperate dell'Europa. Ad occidente non supera i Pirenei ed è quindi assente dalla penisola Iberica mentre ad est il suo areale si estende fino ai fiumi Ob e Irtysh nella Russia asiatica. A nord è presente in Gran Bretagna (assente in Irlanda) e nelle aree più meridionali di Svezia e Finlandia. È presente nella penisola italiana e balcanica eccetto le aree più meridionali (dove è sostituita da altre specie). È presente dal livello del mare fino a oltre i 2000 metri.

### **Distribuzione in Italia**

In Italia è presente in tutte le regioni settentrionali e centrali dalla penisola (fino a Marche, Toscana e Umbria). Sulle Alpi e gli Appennini la distribuzione è discontinua e limitata dalla presenza di *T. caeca* (se presente), una specie che almeno in Italia sembra essere maggiormente adattata ad ambienti montani. Il limite meridionale dell'areale è determinato dalla presenza di *T. romana*, ma il limite esatto non è noto. L'unica zona di contatto nota fra *T. europaea* e *T. romana* è stata individuata con certezza nelle vicinanze di Assisi (Perugia).

### **Habitat ed Ecologia**

Frequenta tutti gli habitat dove è presente uno strato di terreno sufficientemente profondo per permetterle di scavare lunghi tunnel. Generalmente è più facile trovarla in ambienti aperti come praterie e pascoli e più raramente in ambienti chiusi come boschi di conifere o ambienti con terreno sabbioso e roccioso o frequentemente allagati. Le talpe sono animali solitari e territoriali, che passano la maggior parte della vita sottoterra. È raro vedere una talpa fuori dai tunnel. Si nutre prevalentemente di lombrichi e altri invertebrati del sottosuolo.

### **Distinzione da specie simili**

La specie è difficilmente distinguibile dalle altre specie del genere solo sulla base della morfologia esterna. Presenta una dimensione corporea intermedia fra *T.*

*caeca* (generalmente più piccola) e *T. romana* (generalmente più grande). Sembrerebbe avere una coda con forma stretta e appuntita differente rispetto a quella più tozza di *T. romana*. Il mesostilo dei molari è raramente bifido o poco accentuato (a differenza di *T. romana*). Il bacino presenta una fusione tra sacro e ischio, una conformazione caratteristica (bacino europaide) che lo contraddistingue da quello di *T. romana* e *T. caeca* (bacino caecoide) in cui la fusione è assente.

### **Note e curiosità**

Come tutte le altre specie di talpe è spesso considerata dannosa per le attività agricole. Le talpe sono animali carnivori che non si nutrono di vegetali, ma occasionalmente la loro attività di scavo può causare danni agli apparati radicali delle piante. Spesso i danni attribuiti alle talpe vengono prodotti da roditori come le arvicole, che talvolta sfruttano i tunnel scavati dalle talpe per spostarsi sottoterra.

### **Bibliografia di riferimento**

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A., 2008. Fauna d'Italia, Mammalia II: Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia. Calderini, Bologna, Il Sole 24 Ore.

Bannikova, A.A., Zemlemerova, E.D., Colangelo, P., Sözen, M., Sevindik, M., Kidov, A.A., Dzuev, R.I., Kryštufek, B., Lebedev, V.S., 2015. An underground burst of diversity - a new look at the phylogeny and taxonomy of the genus *Talpa* Linnaeus, 1758 (Mammalia: Talpidae) as revealed by nuclear and mitochondrial genes. *Zoological Journal of the Linnean Society* 175(4): 930-948.

Colangelo, P., Bannikova, A.A., Kryštufek, B., Lebedev, V.S., Annesi, F., Capanna, E., Loy, A., 2010. Molecular systematics and evolutionary biogeography of the genus *Talpa* (Soricomorpha: Talpidae). *Molecular Phylogenetics and Evolution* 55(2): 372-380.

Feuda, R., Bannikova, A.A., Zemlemerova, E.D., Di Febbraro, M., Loy, A., Hutterer, R., Aloise, G., Zykov, A.E., Annesi, F., Colangelo, P., 2015. Tracing the evolutionary history of the mole, *Talpa europaea*, through mitochondrial DNA phylogeography and species distribution modelling. *Biological Journal of the Linnean Society* 114: 495-512.

### **Autore**

Paolo Colangelo